



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 409

INTENDE LA REGIONE GARANTIRE E PROMUOVERE LA PRESENZA DI AUTISTI QUALIFICATI SU AUTOMEDICHE A GARANZIA DEI PAZIENTI?

presentata il 28 giugno 2023 dal Consigliere Lorenzoni

Premesso che:

- la Regione Veneto con la legge regionale del Veneto 9/2004 ha istituito la figura dell'autista soccorritore;
- nei protocolli delle Emergenze c'è la figura del Tecnico (Autista) e fa parte delle figure essenziali per la migliore riuscita dell'intervento e segue la sicurezza della scena, dei mezzi, organizza per eventuali arrivi di altri mezzi necessari per l'intervento, lasciando liberi il medico e l'infermiere a soccorrere;
- la legge 81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro evidenzia che per utilizzare mezzi/strumenti il personale deve essere in possesso dei requisiti e della formazione e non un semplice corso di guida. L'ARAN, l'Agenzia per la Rappresentanza Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni, evidenzia (protocollo in uscita 0009328/07 del 29/10/2007) che per il personale pubblico servono 5 anni di esperienza nella funzione specifica di autista di ambulanza.

Rilevato che:

- in Veneto la DGR 614/2019 definisce gli equipaggi di minima che le sedi sanitarie nelle diverse province venete dovrebbero avere;
- l'ambulanza e le automediche sono mezzi speciali e il codice della strada assimila le automediche alle ambulanze per caratteristiche e funzioni. Quindi se le automediche vengono assimilate alle ambulanze le possono guidare, secondo il contratto di lavoro pubblico, solamente coloro che hanno svolto cinque anni di lavoro specifico nella medesima funzione come autisti di ambulanza e ciò è confermato dall'ARAN nei bandi con contratto di lavoro pubblico di assunzione, come requisito specifico, in enti pubblici o privati.

Rilevato inoltre che in Veneto vengono sempre più impiegati infermieri alla guida in equipaggi di automediche anziché autisti specializzati.

Considerato che:

- quando l'automedica guidata dall'infermiere arriva nel luogo dell'intervento l'autista è stato sottoposto allo stress della guida in emergenza e dovrà mettere in

sicurezza dei mezzi rischiando di ritardare l'intervento sanitario e se dovrà successivamente soccorrere in altri interventi si duplicherà lo stress a cui è sottoposto, aumentando la pericolosità per sé e per altri, rischiando di fare errori nelle varie fasi del suo lavoro sanitario, esponendo di fatto i cittadini ad un rischio;

- già con l'interrogazione a risposta immediata n. 375 del 13 luglio 2022 si chiedeva di porre rimedio al fatto che le ambulanze dell'ospedale di Arzignano non avessero a bordo un medico in orario diurno.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato il sottoscritto consigliere

interroga l'assessore alla Sanità regionale

per sapere: se e quale azione intenda egli intraprendere per risolvere lo stato di precarietà in cui si trovano gli autisti soccorritori specializzati, per una soluzione giusta, efficace e sicura per i pazienti e per le diverse parti coinvolte.
